

VADEMECUM

DI CHI E' IN . . .

GIRO VOLLEY

“Il valore di una squadra non è dato dalla somma casuale degli individui che la compongono”.

L'ATLETA. . . GIRO VOLLEY

- RISPETTA AVVERSARIO, ARBITRO E PUBBLICO ADOTTANDO UN COMPORTAMENTO ADEGUATO ALL'ETICA SPORTIVA SIA IN CASO DI VITTORIA CHE DI SCONFITTA
- INDOSSA E PORTA CON IL MASSIMO DECORO POSSIBILE QUALUNQUE CAPO CHE RIPORTI IL LOGO O IL NOME DELLA SOCIETA', ANCHE AL DI FUORI DELLE ATTIVITA' E DELLE COMPETIZIONI
- VINCE SENZA PRESUNZIONE E PERDE SENZA ECCESSIVA AMAREZZA
- RIFIUTA OGNI FORMA DI DOPING
- ONORA LO SPORT E LE SUE REGOLE ATTRAVERSO LA COMPETIZIONE CORRETTA, IMPEGNANDOSI SEMPRE AL MEGLIO DELLE PROPRIE POSSIBILITÀ E DELLE PROPRIE CONDIZIONI PSICO-FISCHE COMPORTANDOSI SEMPRE E COMUNQUE SECONDO I PRINCIPI DI LEALTÀ E CORRETTEZZA
- CONSIDERA IL PRINCIPIO DI SOLIDARIETA' E I VALORI SPORTIVI PIU' IMPORTANTI RISPETTO AL PERSEGUIMENTO DEI PROPRI SUCCESSI
- NON ESPRIME GIUDIZI O DICHIARAZIONI CHE POSSANO IN QUALCHE MODO ESSERE LESIVI NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA O DI ALTRE SOCIETA' , O COSTITUIRE INCITAMENTO ALLA VIOLENZA O ALLA DISCRIMINAZIONE
- DURANTE LA GARA TIENE UN COMPORTAMENTO CORRETTO NEI CONFRONTI DEL DIRETTORE DI GARA, DEGLI AVVERSARI E DEL PUBBLICO, SENZA GESTICOLARE, RECLAMARE E FARE GESTI DI STIZZA.
- SI PRESENTA IN PALESTRA ALMENO 10 MINUTI PRIMA DELL'ALLENAMENTO...PER INIZIARE TUTTI INSIEME!!!
- COMUNICA TEMPESTIVAMENTE ALL'ALLENATORE LA MANCATA PRESENZA O IL RELATIVO RITARDO PER UNA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DELLA SEDUTA DI ALLENAMENTO.
- SI ASSENTA POCHISSIMO E SOLO IN CASI ECCEZIONALI, PER NON COMPROMETTERE IL LAVORO PROPRIO E DELLA PROPRIA SQUADRA

CONTINUA 

- SI ORGANIZZA IN ANTICIPO CON LA PROPRIA SQUADRA, IN OCCASIONE DELLE GARE IN TRASFERTA
- È PRESENTE SUL CAMPO DI GARA, IN OCCASIONE DELLE PARTITE DI CAMPIONATO, ALMENO UN'ORA PRIMA DELL'INIZIO PREVISTO, AVENDO SEMPRE CON SE: MAGLIA DA RISCALDAMENTO, DIVISA, TUTA, DOCUMENTO DI IDENTITA', SCARPE, GINOCCHIERE, ACQUA E ALTRO MATERIALE NECESSARIO A NON CREARE CONTRATTEMPI PER SE E PER LA PROPRIA SQUADRA
- NON PORTA OROLOGI, CATENINE, BRACCIALETTI, ANELLI, ORECCHINI ECC.. DURANTE LE SEDUTE DI ALLENAMENTO E LE PARTITE E, SE CON CAPELLI LUNGHII, LI FERMA IN MODO DA NON DOVERSELI RISISTEMARE DURANTE LE ATTIVITA'.
- DURANTE GLI ALLENAMENTI E LE GARE HA LE SCARPE ALLACCIATE BEN STRETTE PER PREVENIRE EVENTUALI DISTORSIONI ALLA CAVIGLIA
- NON HA MAI IL CELLULARE ACCESO IN PALESTRA TRANNE, IN ACCORDO CON L'ALLENATORE, IN CASO DI NECESSITA'
- RISPETTA E LASCIA PULITE LE ATTREZZATURE, GLI SPOGLIATOI E TUTTI I MATERIALI IN USO PER GLI ALLENAMENTI E LE PARTITE PER IL RISPETTO DELLE COSE E DEL LAVORO ALTRUI AIUTANDO A FINE ALLENAMENTO PER RISISTEMARE TUTTO
- ANCHE SE NON CONVOCATO, IN OCCASIONE DELLE GARE IN CASA E' PRESENTE E SOSTIENE I COMPAGNI
- PAGA CON PUNTUALITA' I CONTRIBUTI SOCIETARI, O LO RICORDA AI PROPRI GENITORI
- CAPISCE L'IMPORTANZA DELLA VISITA PER IL CERTIFICATO MEDICO PER LA PROPRIA INTEGRITA' E PER PERMETTERE ALLA PROPRIA SOCIETA' DI ESSERE IN REGOLA CON LA DOCUMENTAZIONE

L'ALLENATORE. . . GIRO VOLLEY

- TRASMETTE AI PROPRI GIOCATORI VALORI COME RISPETTO, SPORTIVITÀ, CIVILTÀ ED INTEGRITÀ CHE VANNO AL DI LÀ DEL SINGOLO RISULTATO SPORTIVO E CHE SONO IL FONDAMENTO STESSO DELLO SPORT. CHI INTRAPRENDE L'ATTIVITÀ DI TECNICO, DEVE ESSERE PORTATORE DI QUESTI VALORI E RAPPRESENTARE UN ESEMPIO PER I PROPRI ATLETI.
- EVIDENZIA UN COMPORTAMENTO SEMPRE ETICAMENTE CORRETTO NEI CONFRONTI DI TUTTE LE COMPONENTI: ATLETI, COLLEGHI, ARBITRI, DIRIGENTI, GENITORI, TIFOSI E MEZZI DI INFORMAZIONE.
- SA DI ESSERE SPESSO PRESO AD ESEMPIO DAI GIOVANI COME MODELLI DI COMPORTAMENTO E DEVE COMPRENDERE LA PESANTE INFLUENZA CHE PAROLE ED ATTEGGIAMENTI HANNO NEI CONFRONTI DEGLI ATLETI
- OPERA IN MANIERA TALE CHE LA SALUTE, LA SICUREZZA ED IL BENESSERE DEGLI ATLETI COSTITUISCANO OBIETTIVO PRIMARIO RISPETTO AL SUCCESSO SPORTIVO O A QUALSIASI ALTRA CONSIDERAZIONE;
- ASSICURA IL RISPETTO DELLE ESIGENZE DI ISTRUZIONE SCOLASTICA ADOTTANDO SPECIFICHE AZIONI VOLTE A GARANTIRE LA NECESSITÀ DI AFFIANCARE L'ATTIVITÀ SPORTIVA, AGONISTICA E NON, CON QUELLA SCOLASTICA
- HA BEN CHIARO CHE NON ESISTONO SOLO I CAMPIONI E QUANDO NE INCONTRA UNO LO ALLENA. . . AD ESSERE UMILE
- È SICURO CHE LA LEALTÀ (FAIR PLAY) È L'ELEMENTO FONDAMENTALE DELLO SPORT
- CONTROLLA CHE GLI ATLETI NON FACCIANO USO DI SOSTANZE NON AMMESSE
- FACILITA LA SOCIALIZZAZIONE E LA COESIONE FRA GLI ATLETI FORNENDO LORO OCCASIONI DI MAGGIORE CONOSCENZA, COMPrensIONE ED APPREZZAMENTO ANCHE FRA RAGAZZI DI DIVERSE ORIGINI CULTURALI.
- GARANTISCE CHE LA PROPRIA QUALIFICAZIONE SIA ADATTA AI BISOGNI DEGLI ATLETI IN FUNZIONE DEI DIVERSI LIVELLI DI IMPEGNO SPORTIVO.

CONTINUA 

- EVITA DI SUSCITARE NELL'ATLETA ASPETTATIVE SPROPORZIONATE ALLE SUE POSSIBILITÀ.
- EVITA DI TRATTARE GLI ATLETI SEMPLICEMENTE COME PICCOLI ADULTI ED E' COSCIENTE SIA DELLE TRASFORMAZIONI FISICHE E PSICOLOGICHE IMPLICATE NELLA MATURAZIONE GIOVANILE SIA DELL'INFLUENZA DI QUESTI CAMBIAMENTI SULLA PRESTAZIONE SPORTIVA.

IL GENITORE. . . GIRO VOLLEY

- AIUTA I PROPRI FIGLI A CAPIRE LE GIUSTE MOTIVAZIONI PER PRATICARE LO SPORT
- HA DIRITTO DI RICHIEDERE CHIARIMENTI SULLE SCELTE DELLO STAFF O DELLA SOCIETÀ, MA LO FA RICHIEDENDO UN INCONTRO E NON IN OCCASIONE DI GARE E/O ALLENAMENTI
- È DI ESEMPIO CON UN COMPORTAMENTO CORRETTO IN OGNI SITUAZIONE.
- NON FA CARICO SUI FIGLI DELLE PROPRIE AMBIZIONI.
- NON CRITICA L'ALLENATORE O I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ IN PRESENZA DEI FIGLI.
- RICONOSCE, OLTRE ALLE PERFORMANCE DEI PROPRI FIGLI, ANCHE QUELLE DEGLI ALTRI.
- NON FA DA SECONDO ALLENATORE DAL BORDO DEL CAMPO: AL PROPRIO FIGLIO UN ALLENATORE PUÒ BASTARE.
- ACCETTA LE DECISIONI DELL'ALLENATORE E DEI GIUDICI DI GARA, ANCHE QUANDO QUESTE NON SEMBRANO CONDIVISIBILI.
- PROMUOVE UN'ESPERIENZA SPORTIVA CHE SAPPIA VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ DEI PROPRI FIGLI NEL RISPETTO DELLE LORO ESIGENZE PRIMARIE E DEI LORO BISOGNI PARTICOLARI, PROPRI DEI NATURALI PROCESSI DI CRESCITA, EVITANDO OGNI FORMA DI PRESSIONE ANCHE PSICOLOGICA E FAVORENDO UN EQUILIBRATO ED ARMONICO SVILUPPO DELLE ABILITÀ PSICO-MOTORIE; METTE IN RISALTO IL PIACERE E LA SODDISFAZIONE DI PRATICARE SPORT E NON ESERCITA PRESSIONI INDEBITE O CONTRARIE AL DIRITTO DEL GIOVANE E/O BAMBINO DI SCEGLIERE LIBERAMENTE SULLA SUA PARTECIPAZIONE.

IL DIRIGENTE. . . GIRO VOLLEY

- MANTIENE E SVILUPPA UN RAPPORTO DI FIDUCIA CON TUTTI I COMPONENTI DELLA SOCIETÀ', GENITORI, ATLETI E MONDO ESTERNO (FEDERAZIONI SPORTIVE, FORNITORI, PARTNERS, ISTITUZIONI).
- È UN ESEMPIO PER L'APPLICAZIONE QUOTIDIANA DELL'ETICA SPORTIVA.
- VERIFICA CHE NON SI PRESENTINO PROBLEMI RELATIVI AD OGNI SPECIE DI DISCRIMINAZIONE IN BASE ALL'ETÀ, AL SESSO, ALLO STATO DI SALUTE, ALLA RAZZA, ALLA NAZIONALITÀ, ALLE OPINIONI POLITICHE ED ALLE CREDENZE RELIGIOSE.
- RISPETTA I REGOLAMENTI E VIETA CHE I COLLABORATORI METTANO IN ATTO AZIONI CHE VANNO AD INTACCARE L'ETICA SPORTIVA, L'EDUCAZIONE ED IL RISPETTO PER GLI ALTRI.
- NON HA PAURA DI ADOTTARE I PRINCIPI DI ETICA SPORTIVA ANCHE A COSTO DI PERDERE QUALCHE PARTITA SUL CAMPO: LA VERA VITTORIA CONSISTE NEL FORMARE LA COSCIENZA E LA CONOSCENZA, PROPRIA ED ALTRUI, NEL SETTORE AGONISTICO E SOPRATTUTTO NEL SETTORE GIOVANILE.

